



Area di Lavoro Comune
Interscambio tra i sistemi informativi
in ambito di inclusione sociale

QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DI CRITICITA' E/O BUONE PRATICHE NELL'ATTIVAZIONE DEL CASELLARIO DELL'ASSISTENZA

dicembre 2016



REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA/ENTE	REGIONE TOSCANA
NOME E COGNOME PERSONA DI RIFERIMENTO	PAOLA GARVIN
TELEFONO PERSONA DI RIFERIMENTO	0554383282
EMAIL PERSONA DI RIFERIMENTO	paola.garvin@regione.toscana.it

Riportare nel box sottostante le eventuali criticità riscontrate nella vostra regione/provincia autonoma o ente in riferimento all'attivazione del Casellario dell'Assistenza.

Riportare sia criticità sperimentate direttamente a livello di Ente centrale, regionale o provinciale sia riportate da altri Enti del sistema delle politiche e dei servizi sociali come Comuni o Ambiti sociali (ad esempio: criticità strumentali, criticità normative, criticità di coordinamento con altri Enti Locali, criticità di coordinamento con altri Enti, criticità tecniche, criticità informatiche, criticità operative, criticità nella raccolta dati, ecc.).

Il modello implementato per l'attivazione del Casellario dell'Assistenza priva, a parer nostro, le Regioni e le Province Autonome delle necessarie leve per concorrere efficacemente all'alimentazione del sistema nei confronti degli Enti erogatori, limitandosi ad una azione di informazione, sensibilizzazione e sollecitazione, che abbiamo comunque in questi mesi esercitato.

A tal proposito, si ricordano gli incontri organizzati sul territorio :

- 17/05/2016 - Incontro tecnico a LIVORNO con referenti SDS e Zone distretto Azienda Usl Toscana Nord-Ovest per presentazione programma "Sostegno per l'inclusione attiva" (SIA)

- 19/05/2016 - Incontro tecnico a FIRENZE con referenti SDS e Zone distretto Azienda Usl Toscana Centro per presentazione programma "Sostegno per l'inclusione attiva" (SIA)

- 24/05/2016 - Incontro tecnico a SIENA con referenti SDS e Zone distretto Azienda Usl Toscana Sud-Est per presentazione programma "Sostegno per l'inclusione attiva" (SIA)

- 22/06/2016 - Incontro tecnico a FIRENZE con referenti SDS e Zone distretto toscane divulgare informazioni operative sul programma "Sostegno per l'inclusione attiva" (SIA)

L'alimentazione del Casellario da parte dei soggetti erogatori sia in maniera diretta verso INPS che avvalendosi di sistemi ed infrastrutture regionali sarebbe sostenibile da parte delle Regioni a patto che la funzione regionale non si limiti ad un mero ruolo infrastrutturale, di veicolazione delle informazioni analitiche verso il livello nazionale, ma comporti anche l'acquisizione di tali informazioni ,oltre all'inoltro delle stesse.

E' questo un nodo fondamentale da sciogliere affinché le Regioni siano in grado di assicurare con efficacia il ruolo di supporto agli enti erogatori per l'alimentazione del sistema, cogliendo le opportunità che l'acquisizione delle informazioni analitiche (anche se anonimizzate) fornirebbe in termini di funzioni regionali di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali nonché di verifica della rispettiva attuazione a livello territoriale. Da un punto di vista regionale, si potrebbe pensare di provare a superare tale criticità iniziando a ridefinire il processo normativo per rendere possibile l'acquisizione dei dati, anche strutturando uno schema di Legge regionale (da adottare poi da parte delle Regioni interessate a sviluppare un simile modello) da sottoporre all'approvazione preventiva dell'Autorità garante della protezione dei dati personali (Garante Privacy).

Riportare nel box sottostante eventuali buone pratiche sviluppate a livello di Ente centrale, regionale o provinciale nell'ambito dell'attivazione del Casellario dell'Assistenza, in merito all'interscambio informativo fra Sistemi Informativi, banche dati e/o più in generale flussi informativi sul sociale (come per es. protocolli di cooperazione/interscambio informativo con altri enti locali, soluzioni tecniche adottate, soluzioni informatiche, ecc.).

Allegare, se disponibile, relativo materiale documentale sulla buona pratica.

Non si registrano a livello regionale buone pratiche sviluppate nell'ambito dell'attivazione del Casellario dell'Assistenza.